

Accordo tra Sace Simest e Ubi per il recupero crediti all'estero

Pubblicato: Giovedì 24 Ottobre 2019



Sace Simest, società di **Cassa depositi e prestiti** (Cdp) la cui missione è favorire l'export e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, ha firmato un accordo con **Ubi Banca**, il quarto gruppo bancario italiano, con l'obiettivo di aiutare le imprese clienti della banca nell'attività di recupero crediti sui mercati internazionali.

Le aziende clienti di Ubi Banca potranno affidarsi ai professionisti **Sace Simest** e a un network di **200 corrispondenti** e negozianti locali, diffusi in tutto il mondo, che lavoreranno sulla base di un tariffario strutturato a **success fee** (clausola che prevede maggiori compensi in caso di esito positivo della mediazione) e gestiranno le diverse fasi dell'attività stragiudiziale e giudiziale per il recupero dei crediti, dalla negoziazione di accordi di ristrutturazione dell'esposizione finanziaria di corporate e banche, al repossession e remarketing di forniture garantite all'estero.

«La nostra società ha una un'esperienza consolidata e una profonda conoscenza dei mercati emergenti extraeuropei, spesso caratterizzati da un quadro normativo complesso che rende complicato il recupero di un credito, soprattutto da parte di una PMI che non è strutturata per tali attività – ha detto **Valerio Ranciaro**, direttore generale di Sace Srv, società del Polo specializzata in servizi di recupero crediti e gestione del patrimonio informativo –. Per questo è fondamentale affidarsi a un partner come Sace Srv, in grado di intervenire in maniera rapida ed efficace anche nelle situazioni più complesse».

«Le imprese che decidono di espandersi nei mercati esteri hanno bisogno di partner, anche finanziari, con cui costruire una solida alleanza per la crescita – ha aggiunto **Frederik Geertman**, vice direttore

generale e chief commercial officer di Ubi Banca – L'accordo con Sace Simest punta ad ampliare ulteriormente la gamma di servizi che il gruppo Ubi offre alle aziende impegnate nei processi di internazionalizzazione, supportandole anche in contesti regolamentari diversi e complessi che possono rallentare i piani di sviluppo».

Con la maggior parte delle transazioni di export concluse tramite dilazioni di pagamento, sempre più imprese esportatrici incorrono in rischi di mancato pagamento. Le incognite aumentano quando si opera con controparti di **mercati emergenti** che, pur offrendo spesso un ottimo potenziale di business, sono poco conosciuti e più soggetti a instabilità e shock esogeni. Un adeguato set di strumenti per tutelarsi e affrontare le difficoltà è dunque fondamentale per le imprese che vogliono perseguire la crescita sui mercati internazionali, e in particolare nelle geografie emergenti che, a fronte di più elevati livelli di criticità, presentano un maggior potenziale. Paracadute e soluzione di ultima istanza, il **recupero crediti è essenziale** per risolvere in maniera positiva situazioni già compromesse che espongono l'azienda a tensioni finanziarie, specialmente le Pmi.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it